

Dalla Parte Dei Bambini La Rivoluzione Di Maria Montessori

Linguistic errors are manifold, e.g. in the mother tongue, in the acquisition of foreign languages, in translations, as slip of the tongue or typo. The present compilation of all subject-related publications is a comprehensive bibliography for the field of linguistic errors. In a compact introduction, Bernd Spillner additionally provides an overview of linguistic, didactic and psycholinguistic methods of the analysis and assessment of the errors and their therapy. For the first time, publications from numerous countries around the world were included which have not yet been considered. With the attached CD-ROM making the bibliography searchable for keywords in many languages to find relevant publications among the more than 6.000 titles, this is a very useful handbook for all linguists and teachers.

‘Conquista il popolo con gustosi manicaretti di parole’. (dalla commedia ‘Cavalieri’ di Aristofane, 24 a.C.) Il Ciocciapiatti è una persona ‘tutto fumo e niente arrosto’. È un termine nato a Bologna e, in origine, la definizione riguardava certi ambulanti che, per dimostrare la robustezza dei piatti che vendevano, li sbattevano uno contro l'altro, provocando così un rumore (‘ciocco’ in bolognese). Con molta franchezza il Ciocciapiatti protagonista del libro rivela, in un'intervista, le fandonie raccontate per mostrarsi più importante, più colto e più intelligente di quello che è. Ci spiega inoltre le varie forme di demagogia seguite per dire, non tanto quel che lui pensa, ma ‘cio che gli altri si aspettano di sentire’. In demagogia è importante offrire dei ‘gustosi manicaretti di parole’. E, con tono irriverente, a tratti cinico, il nostro Ciocciapiatti ci svela le tante ricette di questi manicaretti: ricette ideali per fare bella figura nella vita di tutti i giorni e per strappare l'applauso nel talk show in TV.

239.200

Cambiare le regole per costruire l'uguaglianza

A scuola dopo la Covid-19

proposte psicoeducative per le scuole dell'infanzia e primaria

La Scoperta della Democrazia: Tutta colpa di una Eta?

Dalla parte dei bambini. Italia e UNICEF fra ricostruzione e sviluppo

Identità dei luoghi : per uno sviluppo locale autosostenibile nella Sicilia occidentale

Buona parte della corente retorica concernente i "diritti dei bambini" presenta, secondo l'autore di questo volume, non solo una intrinseca debolezza argomentativa, ma rischia di generare effetti perversi proprio laddove si propone di promuovere il benessere dell'infanzia: l'obiettivo è perciò quello di individuare le possibili conseguenze negative degli atti e delle decisioni espresse da tribunali e altre istituzioni che operano in questo campo, indagando le relazioni tra giudici ed esperti, e i rapporti tra sistema giuridico, psichiatria e servizio sociale. Sottolineando i limiti di tale approccio retorico al problema della tutela dei diritti, attraverso un'analisi comparativa, Michael King descrive "terapie", approcci e interventi innovativi destinati alle famiglie e all'infanzia. Il testo si caratterizza per le sue particolari qualità critiche e la novità del punto di vista, decisamente lontano dagli schemi drammatizzanti, attraverso cui viene letta oggi la condizione dell'infanzia. Un tratto distintivo che si apprezza in anni di ansie collettive per i bambini e di inquieto dibattito teorico, giuridico e sociale sui significati da attribuire all'infanzia e sulle tipologie d'intervento da intraprendere per garantire ai minori protezione dal danno e sviluppo delle potenzialità. Il libro può essere quindi letto come una guida per orientarsi consapevolmente in uno scenario in cui la dimensione e l'intensità degli allarmi riguardanti i bambini hanno raggiunto livelli esasperati, non sempre compatibili con un reale interesse per il loro benessere. Gli fa da supporto, conferendogli valore scientifico nell'ambito della sociologia del diritto e della teoria sociologica, un'articolata e sofisticata rivisitazione delle teorie di Niklas Luhmann.

La scuola italiana oggi è in stallo. In una società sempre più dura nei confronti di chi ha meno mezzi e dunque sempre più destinata alla disuguaglianza, la scuola non riesce più a svolgere il suo compito educativo. Per chi è nato in un quartiere che somiglia a un ghetto o in un territorio isolato e degradato, pensare con libertà al proprio futuro è difficile. E il sistema di formazione è ancora fermo a un modello rigido, che ostacola la mobilità sociale e impedisce la crescita culturale ed economica del nostro Paese, dividendo in modo classista il Nord dal Sud e dalle isole. Crescere nella fragilità sociale significa avere meno opportunità di coltivare sogni e desideri. La sfida che abbiamo di fronte è epocale. Rachele Furfaro ha creato un modello nuovo, con l'idea di rispondere alle esigenze del mondo contemporaneo. L'educazione non è un processo di trasmissione di conoscenze indiscutibili, di saperi prefabbricati, assoluti e immutabili, separati dalle esperienze di vita dei bambini e dei ragazzi. La scuola deve essere capace di ascolto, di attenzione al singolo e alla comunità, per renderla accogliente e inclusiva. È un luogo di partecipazione civile, di condivisione e anche di gioco. "È un presidio indispensabile e vitale," scrive Furfaro, "perché rappresenta l'unico reale laboratorio di contaminazione sociale e culturale dove le diversità continuano a incontrarsi, a dialogare e a costruire insieme il proprio futuro." L'Italia ha una lunga storia di riforme, che hanno cercato di migliorare l'istituzione scolastica ma hanno lasciato dietro di sé errori, lacune e contraddizioni. Questo libro racconta una scuola buona per davvero, finalmente capace di contribuire alla costruzione del nostro futuro.

This book presents the outcomes of the symposium "NEW METROPOLITAN PERSPECTIVES," held at Mediterranean University, Reggio Calabria, Italy on May 26-28, 2020. Addressing the challenge of Knowledge Dynamics and Innovation-driven Policies Towards Urban and Regional Transition, the book presents a multi-disciplinary debate on the new frontiers of strategic and spatial planning, economic programs and decision support tools in connection with urban-rural area networks and metropolitan centers. The respective papers focus on six major tracks: Innovation dynamics, smart cities and ICT; Urban regeneration, community-led practices and PPP; Local development, inland and urban areas in territorial cohesion strategies; Mobility, accessibility and infrastructures; Heritage, landscape and identity;and Risk management,environment and energy. The book also includes a Special Section on Rhegion United Nations 2020-2030. Given its scope, the book will benefit all researchers, practitioners and policymakers interested in issues concerning metropolitan and marginal areas.

Dalla parte dei bambini. La scuola dell'obbligo all'oblio

Rendiconto morale sulla gestione 1870 e 1871 degli istituti infermi, pazzi ed esposti in Cremona

La guerra negli occhi dei bambini

Le domande dei bambini

Error Analysis in the World. A Bibliography

Astrid Lindgren. Una vita dalla parte dei bambini

Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Oggi le persone si stimano e si rispettano in base al loro grado di utilità materiale da rendere agli altri e non, invece, al loro valore intrinseco ed estrinseco intellettuale. Per questo gli inutili sono emarginati o ignorati.

1130.283

Il gioco della sabbia (sand play therapy) è un metodo di psicoterapia analitica che la zurighese Dora Kalff, allieva di Jung, ideò come originale applicazione del pensiero e della pratica junghiana per il trattamento analitico di bambini e adolescenti. Il metodo, molto diffuso in Svizzera, Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone, ha avuto anche in Italia una sua diffusione tra le analisti junghiani. Risultato della lunga esperienza personale dell'autore con i bambini presso il Servizio di psichiatria e psicoterapia dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma, questo è il primo lavoro italiano che affronta in modo sistematico questo metodo. Nel volume, • vengono analizzati gli aspetti teorici e tecnici; allo spirito kaiffiano che lo sostiene viene unito uno spirito osservatore e schematizzante, soprattutto nella definizione di alcuni aspetti tecnici come l'analisi della domanda, le resistenze, il transfert, l'interpretazione, l'utilizzazione della "sand play therapy" nei servizi pubblici; • vengono spiegate le possibilità e le modalità applicative in alcune situazioni psicopatologiche infantili come i disturbi della condotta alimentare, la depressione, la bulimia, le psicosi, le fobie, la psicosomatica dei tumori, gli abusi dell'infanzia e le perizie giudiziarie. Nato per il trattamento, in realtà questo è un metodo utile a chiunque debba capire i bambini: dagli insegnanti, ai genitori, proponibile anche per gli adulti, per poter lavorare con le "parti infantili" e con il "bambino sofferente" interno a ciascuno di noi. (Editore).

Strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo

La buona scuola

Dalla parte dei bambini

Il ciocciapiatti

Per un'idea di bambini

Nella vita di tutti e i paesi hanno un significato tanto socio-educativo quanto psicologico-diagnostico assai rilevante. A tavola infatti meglio che in qualsiasi altra occasione sono favoriti lo scambio e il confronto affettivo e intellettuale in famiglia: e quando preparati con cura e amore i pranzi contribuiscono a creare un'atmosfera di calore e benessere. D'altra parte mangiare assieme costituisce l'ambito in cui si manifesta con maggiore evidenza lo stato di salute psico-emotivo del nucleo familiare, e in caso di conflitti la tavola diventa lo specchio dei rapporti. I genitori, che sono i principali responsabili del buon clima in famiglia e della corretta alimentazione dei figli, non dovrebbero perciò sottrarsi al loro ruolo di guida e indirizzo e al loro compito di trasmettere valori: i bambini e i ragazzi del resto hanno il diritto di essere rispettati e ascoltati come persone con una propria individualità, anche a tavola. Appunto perché importante momento comunitario, il pasto non dovrebbe trasformarsi in un rigido programma dietetico ma essere piuttosto un'occasione di libera espressione di gusti e sentimenti individuali. Jesper Juul, che dice di non avere ricette preconfezionate da offrire, ma solo principi che poi ognuno può adattare al proprio caso, affronta vari temi e problemi legati al cibo, con esempi, soluzioni possibili, domande utili. Si sofferma fra l'altro sul valore del tempo dedicato a cucinare per la famiglia, sul ruolo assunto da fast food e junk food, sull'importanza di coinvolgere i bambini fin da piccoli nell'esperienza di crescita del far da mangiare, sulle buone maniere a tavola, sul comportamento da tenere con i bambini al ristorante. E infine sui conflitti, con i casi di bambini schizzinosi, o che non mangiano niente, o che rifiutano certi alimenti, o che hanno problemi di sovrappeso, riconoscendo sempre anche al più capriccioso piccolo

non siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non ripetere vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

ANNO 2019 LA GIUSTIZIA PRIMA PARTE

In viaggio coi diritti delle bambine e dei bambini

I diritti dei bambini in un mondo incerto

LA GIUSTIZIA

una scuola dalla parte dei bambini

E se ti discei di no ...

This volume is composed of 24 papers originally presented as talks at the VIII National Conference of the Italian Association of University Language Centres (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari: AICLU), held at the University of Foggia, Italy, between 30 May and 1st June 2013. The contributions fall into five sections: 1) keynote addresses from plenary speakers; 2) innovative challenges for language centres; 3) new developments in teaching language for specific purposes; 4) proposals and case studies in Content and Language Integrated Learning; and 5) the use of new technologies in language learning. 18 papers are in English, four in Italian, one in French and one in German. The fact that three-quarters of the papers are in English reflects the way English has become the lingua franca of academic conferences today. However, in keeping with the ethos of CercleS (Confédération Européenne des Centres de Langues de l'Enseignement Supérieur, the pan-European organisation to which AICLU belongs), which is strongly committed to promoting plurilingualism, it was crucial that contributions would also be accepted in other languages. The volume represents the 'state of the art' in the field of language teaching and theory in university language centres not only in Italy, but also in other parts of Europe and the Mediterranean, and testifies to the rich variety of ways in which these centres are adapting and thriving in rapidly changing times.

Lo scopo della psicologia dello sviluppo è descrivere e spiegare i cambiamenti nel comportamento e nelle attività psicologiche dal periodo prenatale fino alla vecchiaia. Il volume affronta in modo approfondito i principali temi della psicologia dello sviluppo dal periodo prenatale fino alla vecchiaia, esaminandone sia gli aspetti biologici che quelli culturali. Nel testo sono presentate le più importanti teorie dello sviluppo in una prospettiva storica e, in particolare, quelle di Piaget, Vygotskij e Bowlby, che permettono di comprendere gli orientamenti della ricerca contemporanea e forniscono una sintesi moderna rispetto alle radicali posizioni innatiste e ambientaliste. Il testo presenta inoltre recenti ipotesi, sostenute da evidenze sperimentali, che hanno portato a parziali revisioni di queste teorie. Il volume fornisce in tal modo una visione complessiva e aggiornata delle questioni teoriche e metodologiche più rilevanti della psicologia dello sviluppo ed è consigliato per studenti universitari, insegnanti, operatori del settore, genitori e per tutti coloro che sono interessati a questa disciplina. I curatore di questa edizione ha inoltre apportato integrazioni e adattamenti specifici per il pubblico italiano. A tal fine, sono state anche illustrate recenti ricerche italiane rilevanti per i temi trattati nel testo.

In this volume we have collected the contributions of many colleagues from the teaching board of Double Degree Joint Master's Programme in Pedagogy and Individual Sciences and Training of Sapienza University of Rome and two prestigious universities of the Russian Federation: Moscow Federal University for Psychology and Pedagogy (MSUPE) and North-Caucasus Federal University (NCFU) at Stavropol. The present anthology is meant to review the positions and studies that individual teachers from the different universities involved presented in recent years, during online courses, in the lecturing, in the meetings and to discuss their possible opportunities. The volume puts forward this programme, to spread its structure, the theoretical assumptions and the various positions. The contributions are meant to testify a keen interest in internationalization that Sapienza is carrying out. The contributions collected give the reader a chance to share a common interest in the promising approach implied by the Historical-cultural trend in Psychology and Pedagogy of the Vygotsky's thought, which seems a must in psycho-pedagogical reflections, and in organizing and evaluating school activities.

La voce dei bambini nel percorso di tutela. Aspetti psicologici, sociali e giuridici

Dalla parte delle bambine

le immagini televisive dei conflitti tra critica e proposta : testimonianze, interviste e ricerche

Educare ad essere

per risolvere problemi di relazione

Dalla parte dei bambini. Viaggio nelle ferite della separazione tra sfide educative e pastorali

HOW COMPETENCE AND TRUSTWORTHINESS INFERENCES MADE BY VOTERS IN THE CENTRE OF ITALY PREDICTS THE NORTH ITALIAN POLITICAL ELECTIONS: THE IMPACT OF THE CITY SIZE/ COME LE INFERENZE DI COMPETENZA E AFFIDABILITÀ ESPRESSE DAGLI ELETTORI DEL CENTRO D'ITALIA PREDICONO LE ELEZIONI POLITICHE DEL NORD DI ITALIA: L'EFFETTO DELLA DIMENSIONE DELLA CITTÀ di Ambra Brizi, Lucia Mannetti ALESSITIMIA IN ETÀ EVOLUTIVA: RIFLESSIONI TEORICHE E COSTRUZIONE DI UN NUOVO STRUMENTO PER BAMBINI TRA I 4 E GLI 8 ANNI/ ALEXITHYMIA IN DEVELOPMENTAL AGE: THEORETICAL CONSIDERATIONS AND CONSTRUCTION OF A NEW INSTRUMENT FOR CHILDREN FROM 4 TO 8 YEARS OLD di Michela Di Trani, Francesca Piperno, Alessia Renzi, Carla Sogos, Renata Tambelli, Giordana Ferruzzi, Jessica Furlan, Ilaria Granato, Luigi Solano LE DIFFICOLTÀ AL RISVEGLIO COME FATTORE DI VULNERABILITÀ PER I PENSIERI INTRUSIVI E LA RUMINAZIONE/SLEEP INERTIA AS A RISK FACTOR FOR INTRUSIVE THOUGHTS AND RUMINATION di Silvia Mazzuca, Marika Rullo, Fabio Presaghi INCIDENTALITÀ IN ETÀ PRESCOLARE: CARATTERISTICHE DEL BAMBINO E SUPERVISIONE GENITORIALE/INJURIES IN PRESCHOOL: CHILD'S CHARACTERISTICS AND PARENTAL SUPERVISION di Anna Di Norcia, Gemma Marano, Anna Silvia Bombi L'INTERVENTO PSICOLOGICO PER L'ORIENTAMENTO IN USCITA IN AMBITO UNIVERSIT ARIO: UN PROGETTO DI RICER-CA-INTERVENTO/PSYCHOLOGICAL INTERVENTION FOR EXIT GUIDANCE IN UNIVERSITY CONTEXT: A RESEARCH-INTERVENTION PROJECT di Viviana Langher, Andrea Caputo COMUNICAZIONI DIFFICILI: UNA BIBLIOGRAFIA RAGIONATA SULLA COMUNICAZIONE DELLA DIAGNOSI NELLE VISITE ONCOLOGICHE/ DIFFICULT COMMUNICATION: A LITERATURE REVIEW ON THE COMMUNICATION OF DIAGNOSIS IN CANCER CONSULTATIONS di Francesca Alby, Carmen Eboli DAL GRUPPO PSICOANALITICO ALLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA DI GRUPPO/ FROM PSYCHOANALYTICAL GROUP TO GROUP TRAINING WITH UNIVERSITY STUDENTS di Stefania Marinelli

I bambini ci rivolgono spesso domande davanti alle quali ci troviamo in difficoltà. Riguardano le questioni ultime, i fondamenti dell'etica, l'amore e il sesso. Sono domande difficili perché riguardano questioni fondamentali che spesso noi per primi preferiamo evitare, e per le quali facciamo fatica a 'trovare le parole giuste', quelle che riescono a toccare il cuore e la mente dei bambini. Anna Oliverio Ferraris passa in rassegna tutte le domande più comuni dei bambini e propone alcune tracce di risposta, a seconda delle diverse età.

"La tradizionale differenza di carattere tra maschio e femmina non è dovuta a fattori "innati", bensì ai "condizionamenti culturali" che l'individuo subisce nel corso del suo sviluppo. Questa la tesi appoggiata da Elena Gianini Belotti e confermata dalla sua lunga esperienza educativa con genitori e bambini in età prescolare. Ma perché solo "dalla parte delle bambine"? Perché questa situazione è tutta 'a sfavore del sesso femminile'. La cultura alla quale apparteniamo - come ogni altra cultura - si serve di tutti i mezzi a sua disposizione per ottenere dagli individui dei due sessi il comportamento più adeguato ai valori che le preme conservare e trasmettere: fra questi anche il 'mito' della "naturale" superiorità maschile contrapposta alla "naturale" inferiorità femminile. In realtà non esistono qualità "maschili" e qualità "femminili", ma solo "qualità umane". L'operazione da compiere dunque "non è di formare le bambine a immagine e somiglianza dei maschi, ma di restituire a ogni individuo che nasce la possibilità di svilupparsi nel modo che gli è più congeniale, indipendentemente dal sesso cui appartiene".

la rivoluzione di Maria Montessori

Dalla parte dei bambini. Per difendere i nostri figli dalla violenza

Giocando con la sabbia. La psicoterapia con bambini e adolescenti e la «Sand play therapy»

Knowledge Dynamics and Innovation-driven Policies Towards Urban and Regional Transition Volume 2

Dalla parte dei genitori. Strumenti per vivere bene il proprio ruolo educativo

Chi è Buddha?

Il libro ci racconta come i bambini vivono la tragedia della guerra, non soltanto dal punto di vista di coloro che la sperimentano personalmente ma soprattutto dai quei fanciulli che la vedono attraverso i media. Come reagiscono i bambini davanti a queste immagini di conflitti armati che coinvolgono dei coetanei, cosa pensano, che rapporto si instaura tra il bambino e la televisione? Un gruppo di ricercatori, giornalisti, psicologi, pedagogisti tenteranno di spiegarci questi e altre tematiche.

E se Giulio Cesare non avesse oltrepassato con le sue legioni un Rubicone in piena? E se Cleopatra fosse stata immune al veleno dell'aspide? E se infine SOLONE avesse scritto Democrazia con la 'epsilon' anzichè è con la "eta"?Come sarebbe cambiato il mondo? In questa dimensione di 'Sliding doors' ci accompagna Salvo Figura con Humor, Storia e provocazione alla ricerca di una Democrazia possibile.

Dalla parte dei bambinila rivoluzione di Maria MontessoriEducare ad essereuna scuola dalla parte dei bambiniArmando EditoreDalla parte dei bambinidalla parte dei bambini. La scuola dell'obbligo all'obliodalla parte dei bambini. Italia e UNICEF fra ricostruzione e sviluppoFondamenti Di Psicologia Dello SviluppoPsychology Press

Non torniamo indietro, andiamo avanti! Riflessioni e idee per una scuola a misura di bambini e ragazzi

autori i bambini stessi

ABUSOPOLI SECONDA PARTE

La competenza emotiva dei bambini

Innovation in Methodology and Practice in Language Learning

progetti ed esperienze del Laboratorio di Fano

Vivere l'emergenza sanitaria causata dal Corona virus ha comportato per l'intera umanità grande sofferenza, disagio e, in moltissimi casi, lutti, impoverimento ed emarginazione. I bambini e gli adolescenti hanno particolarmente patito le conseguenze della pandemia. Conseguenze pesantissime causate non solo dall'isolamento e dalla difficoltà di gestione della "scuola a distanza" ma anche dalla totale impossibilità di far sentire la propria voce. Pensando a tutto quello che questa pandemia ha portato via all'infanzia e all'adolescenza, a quello di cui bambini e ragazzi avranno bisogno quando si potrà tornare a scuola, pedagogisti, pediatri, psicoterapeuti, insegnanti ed educatori si sono confrontati su come possiamo provare a rispondere adeguatamente a questi bisogni. Perché non basterà garantire il distanziamento sociale per evitare il contagio o potenziare gli strumenti didattici per assicurare il proseguimento delle lezioni anche a distanza. Occorrerà lavorare insieme per ripartire dai diritti fondamentali dei bambini e degli adolescenti, dalla loro proclamazione sociale e dal loro concreto riconoscimento. Non esistono ricette magiche per dar vita alla scuola perfetta in poche settimane ma possiamo provare a trasformare un'emergenza in possibilità per migliorare una scuola in grande difficoltà ma con un patrimonio umano di grandissimo valore. Contributi di Gianfranco Staccioli, Raffaele Mantegazza, Dorianna Allegri, Elena Balsamo, Elisabetta Galli, Nella Norcia, Franco De Luca, Irene Auletta, Lidia Magistrati, Isabella Micheletti, Paola Veneziani, Mariangela Scarpini, Luciana Bertinato, Federica Melucci, Alex Corlazzoli, Davide Tamagnini, Francesca Poretti, Rodolfo Apostoli

Aspetti psicologici, sociali e giuridici

esperienze e percorsi interculturali nei nidi d'infanzia

New Metropolitan Perspectives

Psycho-pedagogical research in a Double-degree programme

Il buon cuore giornale settimanale per le famiglie

Una città con i bambini